



REPUBBLICA ITALIANA

**PROVVEDITORATO AGLI STUDI
DI VERONA**



**Comitato provinciale
per l'orientamento scolastico professionale
Verona**

PROTOCOLLO D'INTESA PROGRAMMATICA

I. PREMESSA

E' noto a tutti che all'orientamento, nelle sue valenze formative ancor prima di quelle informative, è attribuita una forte rilevanza e una centralità nuova nell'indirizzo programmatico del sistema di riforme che investono l'ordinamento scolastico.

La direttiva n. 487, in particolare, prevede all'art. 2 azioni delle scuole volte alla *formazione iniziale e in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento con riferimento all'organizzazione scolastica, alle abilità relazionali nel rapporto educativo, alla didattica orientativa e all'impiego delle tecnologie didattiche da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le università, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati.*

Il progetto OR.M.E. e la più recente CM 182/99, *delineano la scuola quale soggetto attivo e promotore di progettualità, anche in raccordo con gli Enti locali e altre istituzioni e agenzie, utilizzando tutte le opportunità offerte dal D.L. vo n. 112/98.*

I recenti provvedimenti che hanno previsto l'innalzamento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo pongono con forza interrogativi e istanze di rinnovamento che configurano un nuovo assetto del sistema formativo secondario, prospettano raccordi e continuità più efficaci tra la scuola media, la scuola di II grado e la formazione professionale, non trascurando i contributi che, a livello formativo, possono offrire le categorie rappresentative del mondo del lavoro.

In questo quadro di riferimento si delinea l'esigenza di promuovere e sviluppare iniziative diffuse di formazione, sensibilizzazione, consulenza, coinvolgimento degli enti locali, attivazione di reti, reperimento di risorse e servizi che sollecitino e aiutino le istituzioni scolastiche a restare al processo verso l'autonomia didattica e organizzativa, attribuendo all'orientamento e alla formazione orientativa una rinnovata centralità.

2. FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA PROVVEDITORATO E COSP

Considerate e condivise le premesse, Provveditorato e COSP intendono sottoscrivere una intesa comune che interessi prioritariamente:

- a) la progettazione, la diffusione e il coordinamento delle iniziative offerte alle diverse componenti della scuola
- b) l'attivazione di reti interistituzionali che costituiscano sul territorio la prospettiva per arricchire l'offerta formativa e migliorare il successo formativo
- c) la promozione di una cultura dell'orientamento centrato sulla persona e sul soddisfacimento integrato dei suoi bisogni formativi, professionali, esistenziali

Tra il "Provveditorato agli Studi di Verona" e il "Comitato provinciale per l'orientamento scolastico professionale Verona" si istituisce quindi un rapporto di collaborazione reciproca inteso a perseguire comuni finalità, nel primario interesse della comunità scolastica veronese.

- 2.1 Il Provveditorato agli Studi, che sino ad ora ha operato con funzioni di patrocinio e di divulgazione nei confronti delle attività promosse dal COSP, acquisisce un ruolo attivo nella programmazione delle attività e nella valutazione complessiva di esse. In tal senso si conviene che ai lavori della

Giunta Esecutiva del COSP sia invitato - per tutta la durata della presente intesa - un rappresentante del Provveditorato che sarà formalmente designato dal Provveditore.

- 2.2 Il Provveditorato che, ai sensi della CM 257/94 coordina i lavori dell'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica è per il Successo Formativo, riconosce il ruolo del COSP come "agenzia" del privato sociale rappresentativa delle cultura e dell'economia veronese e, per questo, si conviene che ai lavori dell'Osservatorio Provinciale sia invitato un rappresentante del COSP, quale membro permanente.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO

La presente intesa interviene nelle seguenti aree:

- condivisione delle linee progettuali e informazione sulle iniziative comuni, volte a fornire risorse e servizi alle istituzioni scolastiche (attività di orientamento per insegnanti, genitori e studenti);
- formazione dei formatori e degli operatori (che possono costituire una risorsa per le iniziative citate alle lettere a, b e c del punto 2.);
- rapporti di sviluppo con le categorie rappresentative del mondo del lavoro e del mondo accademico;
- vigilanza e valorizzazione del personale della scuola impegnato a sostenere le iniziative del COSP.

Rispetto alla lettera a) si conviene di dare informazione, visibilità e assicurare un opportuno monitoraggio partecipato alle seguenti iniziative in corso:

- ✓ Itinera
- ✓ Investire in Formazione
- ✓ Bussola
- ✓ Network dei Club per il Lavoro
- ✓ Corsi di aggiornamento per insegnanti;

Rispetto alla lettera b) si conviene di collaborare allo scopo di immettere comuni risorse per sviluppare, e valorizzare competenze di progettazione, formazione e valutazione di iniziative di orientamento, favorendo l'accesso a opportunità di formazione qualificata sia al personale della scuola, sia ai collaboratori del COSP;

Rispetto alla lettera c) si conviene

di supportare il progetto "Forum della qualità" nella scuola concordando le opportune iniziative di coordinamento tra le scuole della provincia e individuando le possibili risorse economiche e di personale utili allo sviluppo del progetto stesso e consolidare rapporti di sviluppo per mezzo di incontri con professionisti, con il mercato del lavoro a cura delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali, con i Rotary e Lions e con l'Università degli Studi di Verona.

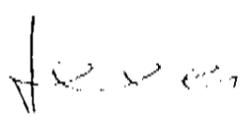
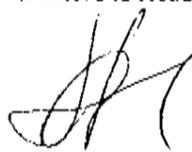
Rispetto alla lettera d) si conviene di dare legittimità ai contributi che il personale della scuola (docenti e dirigenti scolastici) fornisce alle iniziative del COSP, facilitando la prassi trasparente delle autorizzazioni previste dalle vigenti normative.

In relazione alle aree di intervento il COSP si impegna:

- ✓ a coordinare la propria iniziativa con la progettualità comune rivolta al mondo della scuola e a valutare la ricaduta
- ✓ a coinvolgere i soci nell'ambito delle iniziative di interesse comune
- ✓ a reperire finanziamenti mirati, anche presso gli stessi soci
- ✓ ad informare periodicamente il Provveditorato sulla legittimità delle collaborazioni utilizzate da parte del personale della scuola.

In relazione alle aree di intervento il Provveditorato si impegna:

- ✓ a veicolare i progetti e le iniziative nelle scuole, favorendone la opportuna integrazione con i Piani dell'Offerta Formativa
- ✓ a verificare le ricadute delle azioni/interventi svolti dal COSP nelle scuole o per il personale docente



- ✓ a favorire, valorizzare e legittimare la partecipazione di personale della scuola alle iniziative condivise del COSP
- ✓ ad indicare il COSP, le agenzie e i soci di esso come possibili partners di riferimento per l'attuazione dei piani provinciali di formazione e aggiornamento, in materia di orientamento; riconoscendo al COSP un prezioso ruolo di coordinamento delle realtà che lo compongono.

4. DURATA DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE

La presente intesa è sottoscritta oggi, tredici gennaio dell'anno duemila dai rappresentanti legali delle parti

- > dott. Nino Santilli - Provveditore agli Studi di Verona
- > e sig. Danilo Valerio - Presidente del Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico Professionale Verona.

L'intesa ha la durata di diciotto mesi o, comunque, cesserà di avere effetti in corrispondenza della attuazione prevista riguardante la riforma dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione.

Si conviene che, alla scadenza del termine dell'anno scolastico in corso (31 agosto 2000), si formalizzi un documento valutativo intermedio comune, che costituirà il riferimento per attuare, se necessario, integrazioni significative.

Sarà comunque opportuno procedere ad una verifica tecnica delle attività svolte dal COSP nelle scuole nel corso del corrente anno scolastico, affinché i dati emersi abbiano effetti sulla necessaria riprogettazione.

